



ALLENARE LO
SGUARDO

Osservazioni
spontanee

IL SOFFIO

ci aiuta ha aiutato ad accorgerci di nuove cose
e a problematizzare...

Il soffio su materiali diversi ci porta a problematizzare sulla struttura della materia,
sulla sua consistenza e i suoi legami.

Maestra: “ Come avete soffiato? Sempre nello stesso modo?”

Nicole: “ No, Perché i sassi sono duri”

Andrea: “ Perché il vento non riesce a spostarli”

Insegnante: “ Perché?”

Andrea: “ Perché i sassi sono duri e non si riescono a spostare con il vento”

Aseel: “ Perché il vento non riesce perché non ha troppa forza”

Inas: “ Non ha troppi muscoli per spostare la casa di sassi”

Amira: “ Perché i sassi sono troppo duri”

Andrea: “ Perché i sassi sono troppo forti”

Maestra: “ Cosa intendi per duri?”

Andrea: “ Che non si spaccano. Sono durissimissimi”

Nicole: “ Sono troppo duri perché non si possono muovere con il vento”

Federico: “ Che il vento non riesce a spostarli perché sono nella storia erano tanti”

Maestra: “ E se fossero stati pochi?”

Federico: “ Li avrebbe riusciti a spostare”

Maestra: “ Quanti sarebbe riuscito a spostare?”

Federico: “ 2”

Nicole: “ 1 è ancora più facile”

Andrea: “ No, perché i sassi li spostano solo con le mani e non con il vento”

Maestra: “ Il vento non riesce a spostare nessun sasso?”

Federico: ‘ **E i sassi piccoli? Possono andare via con il vento’**

Proviamo a soffiare alcuni sassi piccoli con le cannucce ma non si spostano...

Alex: “ E sono pesanti. E le cose pesanti non riusciamo a fare soffiarli. ”

Maestra: “ Ma perché le foglie sono facili da soffiare e i legnetti un pò meno, e i sassi mi dite che non riusciamo? ”

Amira: “ è faticosissimo soffiarli!”

Nicole: “ Avevamo detto che con il vento delle cannucce non riusciva a spostare i sassi.”

Andrea: “ Perchè sono pesanti.”

Stella: “ Sono rotondi e anche grandi.”

Prendo una foglia di grandezza molto simile ad un sasso e li metto vicini così che i bambini li vedano. “ Anche questa foglie è grande, ma siete riusciti a soffiarla.”

Alex: “ Si ma è piatta.”

Andrea: “ Ma vedi che è leggera.”

Aseel: “ Perchè il sasso è così. Tutto tutto. (usa le mani per fare un gesto di compressione)”

Sofia: “ Il mio è piccolo. Perchè è più facile.”

Inas: “ Il mio è grande ma io ci provo ancora.”

Ma se volessimo soffiarli con le nostre cannuce?
' Potremmo trovare un modo per riuscire a soffiarli?

Swami: " Soffiamo i sassi morbidi come il cuscino. Posso romperlo per trovare la nocciola."

Maestra: " Dentro la nocciola? cosa intendi dire?"

Swami: " Vediamo dentro."

Federico: " Dentro è fatto di sasso, il sasso è tutto sasso."
" Possono diventare piccoli e riusciamo a soffiarli. Dobbiamo distruggere i sassi."

Maestra: " Come si può fare?"

Federico: " Dobbiamo prendere un martello."

Swami gesto → picchia il sasso sul tavolo.

Federico: " Sono troppo forti, se mai si può distruggere il tavolo."

Maestra: " E una volta che li abbiamo distrutti? "

Federico: " Riusciamo a soffiarli perché li facciamo in pezzettini."

Swami: " Possiamo vederli dentro."

Nasce l'idea di
**DISTRUGGERE I SASSI, PER FARLI
DIVENTARE PICCOLI, IN PEZZETTINI.**

ROMPERE, FRANTUMARE

Trovare modi, modalità e strumenti adeguati per rompere, schiacciare, premere, ed altre azioni che possono servire per separare gli elementi che compongono la materia.



ROMPERE, FRANTUMARE



CORTECCIA e SASSO

Non solo sassi ma anche un pezzo di corteccia

Durante l'esperienza della frantumazione, nel cesto dei sassi c'è anche una corteccia, delle bambine iniziano e usare il martello sulla corteccia e una esclama:

“ Ma dai, che poca forza ci vuole, si rompe!”

Differenze per accorgerci che...

Riprendiamo con il gruppo l'esperienza della rottura della corteccia.



Insegnante: Cosa succede ad utilizzare il martello sulla corteccia o sul sasso?

Alex: Il sasso non si è rotto e la corteccia sì. Il sasso è più duro perché è fatto di roccia.

Andrea: La corteccia è molle. Io sentivo un gran rumore perché Inas stava martellando fortissimo e ha spaccato la corteccia.

Insegnante: Avete martellato nello stesso modo per rompere i sassi e la corteccia?

Amira: Uno fortino, uno pianissimo

Nicole: Ho martellato forte la corteccia e forte il sasso.

Insegnante: E si rompevano?

Nicole: Il sasso neanche un po' la corteccia ne ho rotto un po'.

Cosa è successo al sasso e cosa alla corteccia? Rappresentiamolo

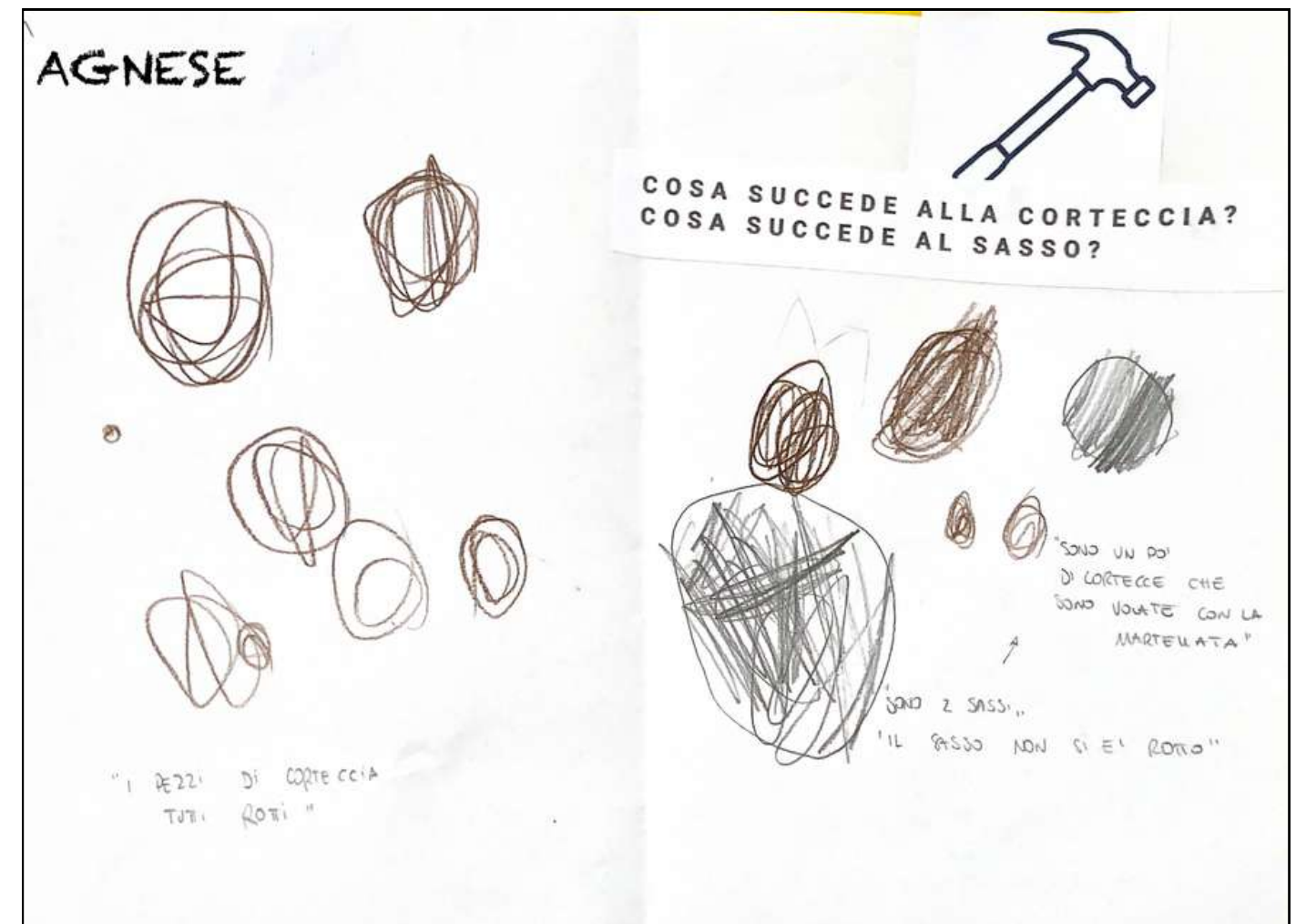
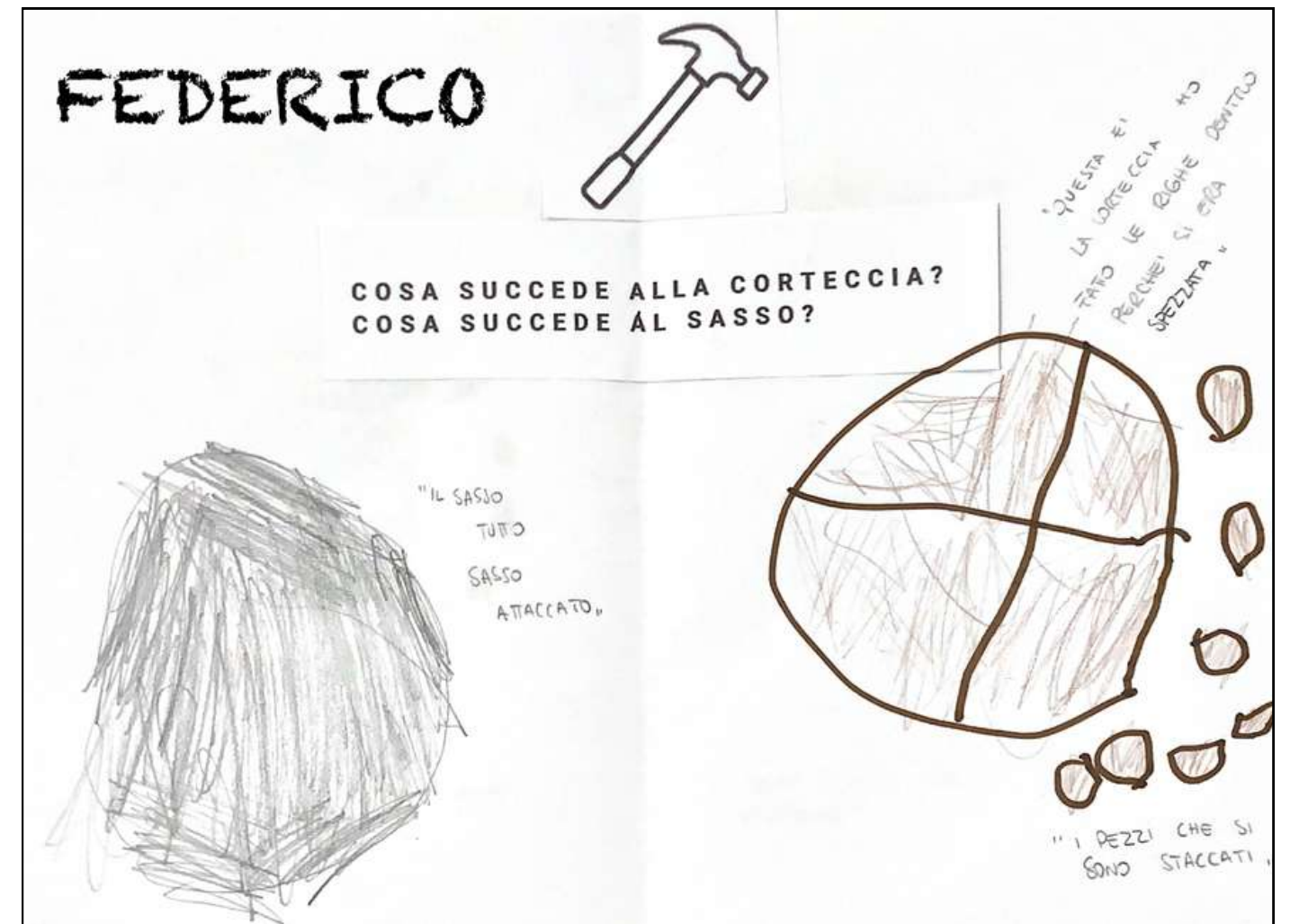
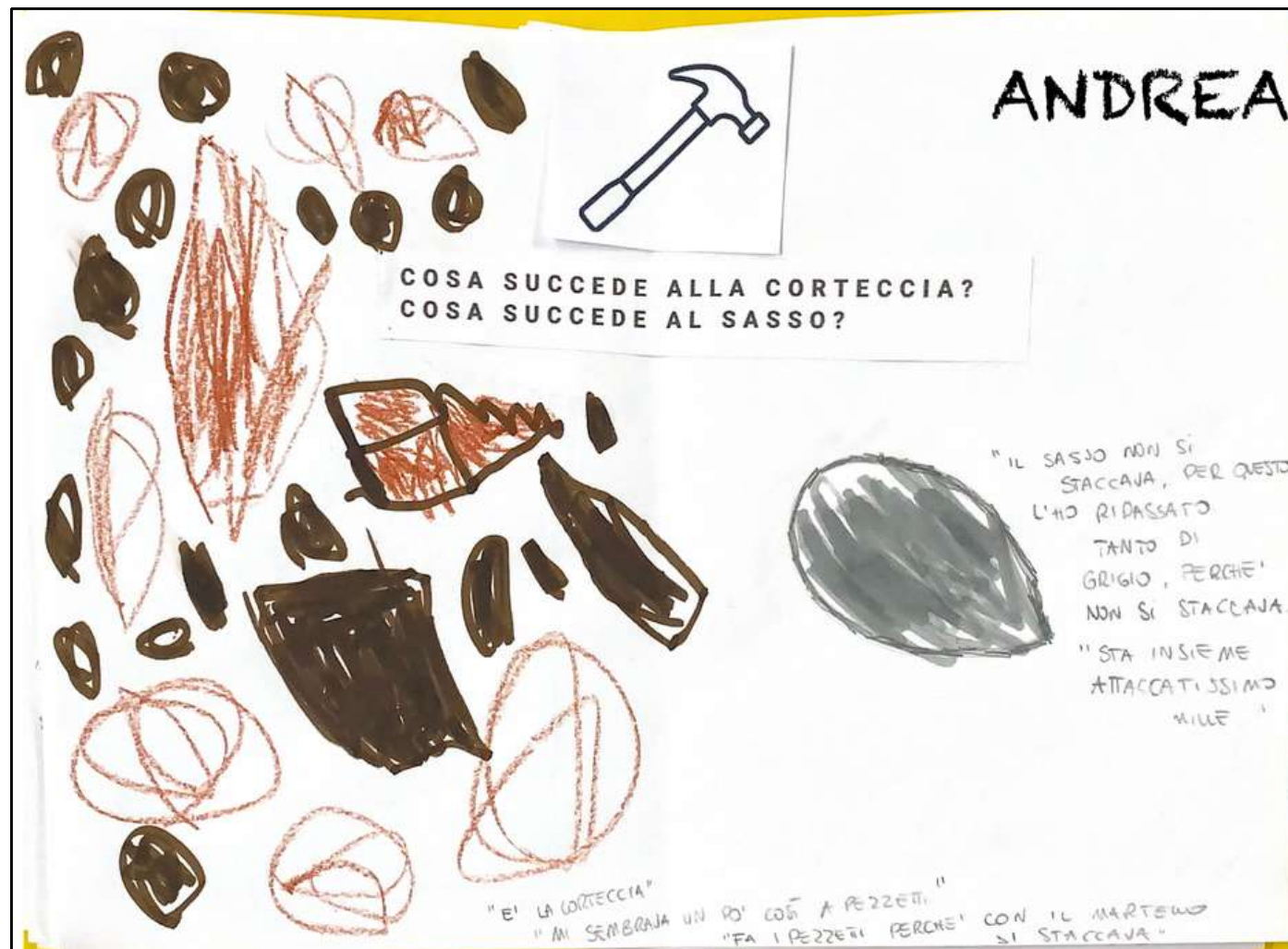


" IL SASSO , HO FATTO VEDERE
CHE E' TUTTI ATTACCATI "

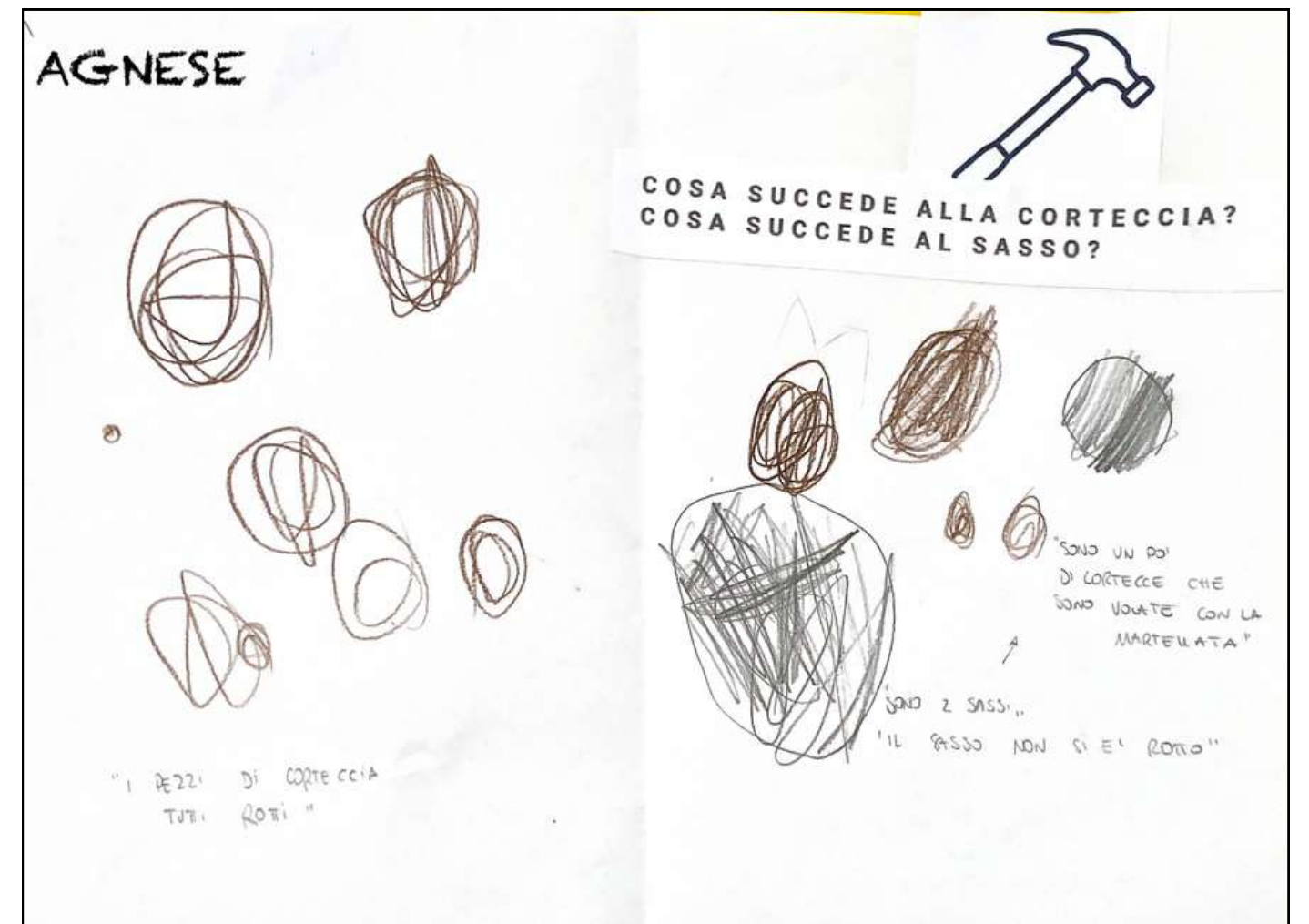
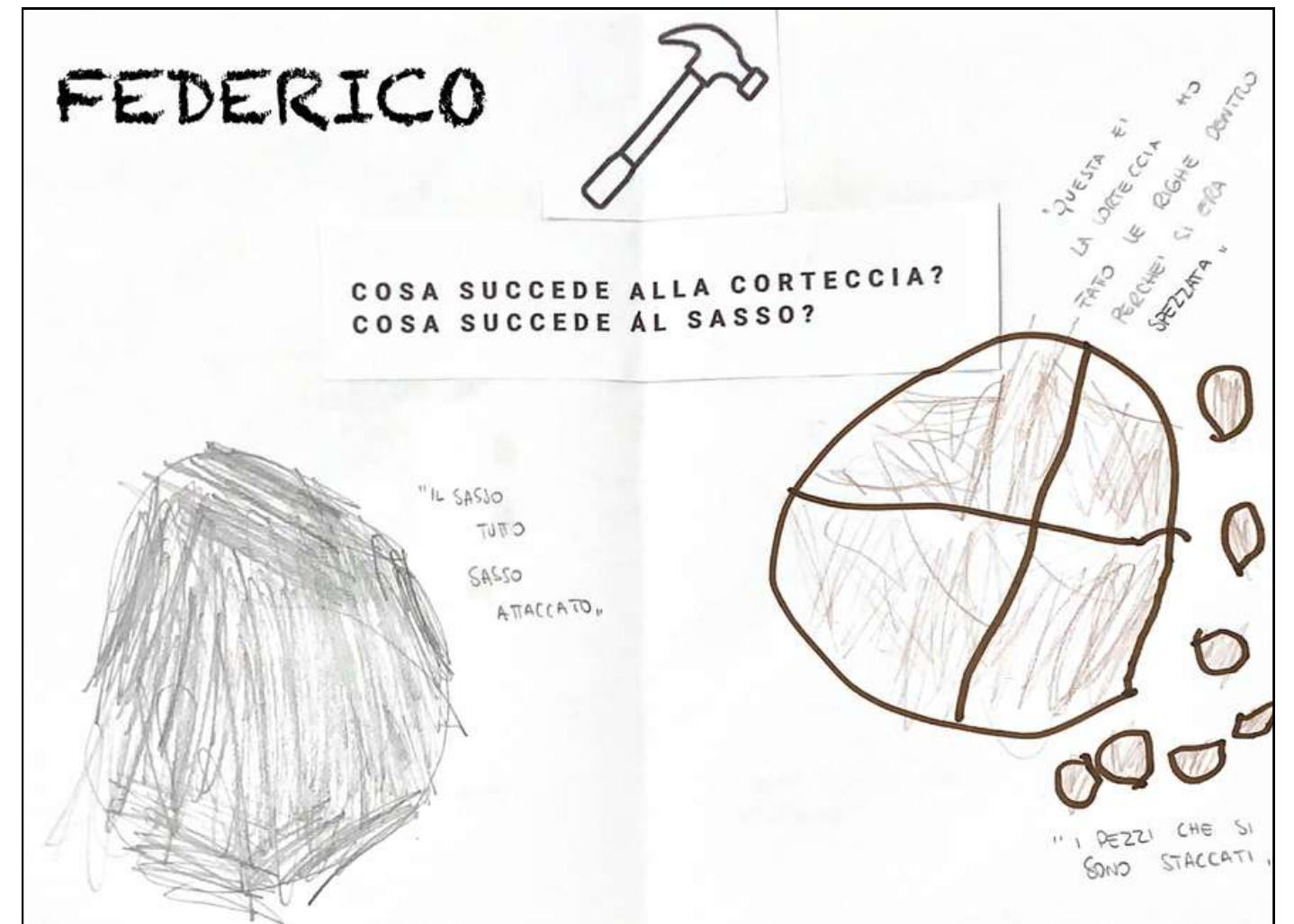
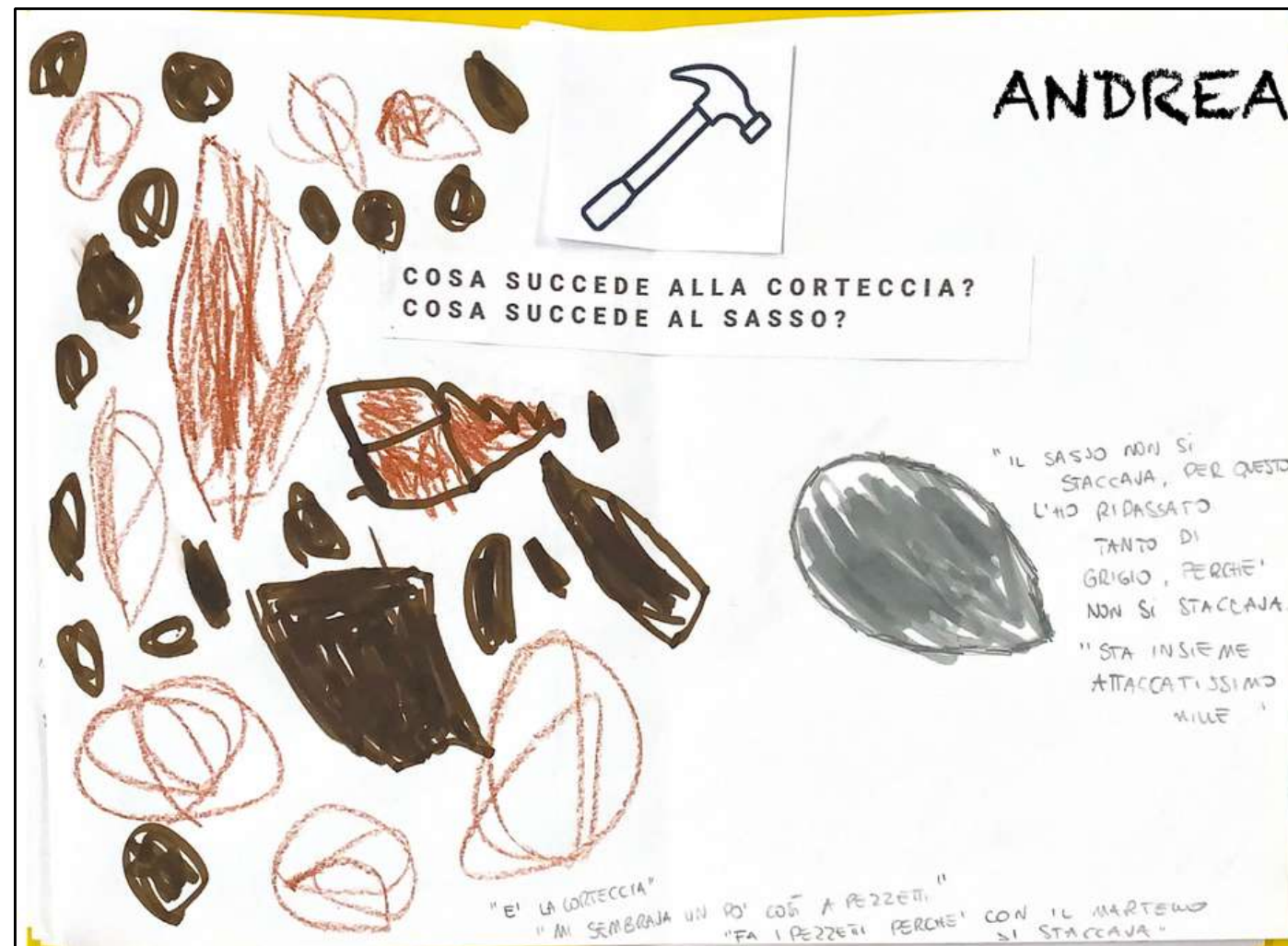


" LA CORTECCIA .
I PEZZETTINI SI
ROMPONO. "

DISEGNARE PER RIFLETTERE



DISEGNARE PER RIFLETTERE



Insegnante: Mi avete fatto vedere che il sasso non si è rotto, mentre la corteccia sì, ma perché è successo secondo voi?

Federico: Perché il sasso è più duro e la corteccia meno dura.

Swami: Il sasso è fatto di mattone perché il sasso non è molle, il sasso fa più rumore quando faccio così → gesto picchiare per terra.

Nicole: **Perché il sasso è fatto di sasso.**

Andrea: **No di pietra, è stato creato in una pietra. La pietra è dentro il sasso, dentro è di sasso. Dopo il sasso è fuori e la pietra è dentro.**

Insegnante: Ma secondo te dentro il sasso è fatto come la corteccia?

Federico: No, di legno.

Swami: **E' fatta di legno, poi è ancora legno e sotto legno.**

Alex: Il sasso è più resistente → gesto pugno contro palmo della mano

Insegnante: Cosa intendi con questo gesto?

Alex: Che sta così.

Federico: **I sassi stanno attaccati. Il sasso fatto di sasso sta più attaccato.**

Insegnante: Più attaccato di cosa?

Federico: Della corteccia.

Insegnante: E cosa serve per staccarli?

Federico: Il martello, le mani .



Riprendiamo il gesto di Alex

Differenze per accorgerci che...

Utilizziamo il nostro corpo



“ Attaccatissimi
come i sassi.”



“ Attaccati ma un
pò staccati come la
corteccia. perché il
martello ci stacca.”

continuiamo a ROMPERE, FRANTUMARE



“ Forse con un martello più forte si rompe anche il sasso” Una martello di ferro fortissimo...

Osserviamo i sassi dopo le frantumazioni



Cosa è successo dopo averli rotti?

accorgersi della struttura della materia

Anita: "si è staccato un pezzetto ma ci vuole troppa forza."

Federico: "i martelli fanno rumori diversi." " Comunque tutti fanno le polverine."

Andrea: "Anche i minuscoli come una formica."

Nicole: "Però ci sono ancora i sassi Mega. "

Amira: "I sassi anche Mezzani."

Alex: "Perché alcuni li abbiamo rotti alcuni sono ancora tutti. Questo tipo si è smezzo in due medi."

Nicole: "Era grande, poi con il martello siamo riusciti a romperlo."

Alex: "Sono diventati a pezzi piccoli piccolissimi sono diventati anche un po' bianchi."

Andrea: "si sono spaccati uno si è spaccato tutto con il martello di ferro. li abbiamo trasformati in pezzi più piccoli e c'era pure una polverina di sasso."

Nicole: si sono rotti.

Aseel: "il mio Sasso con il martello di ferro, con quello di plastica no. "

maestra: Ma secondo voi, Di cosa sono fatte La polverina, in minuscoli i pezzi medi e quelli più grandi?

ASeel: " è fatta di sasso, perché ho visto che veniva via dal Sasso che è di sasso e cemento."

Federico: "Ma no, i sassi non sono fatti di cemento."

" La polverina è di sassi solo sassi, che sono fatti di sasso."

Andrea e Alex: "di roccia."

Agnese: "un sasso dentro è fatto di Sasso tutto appiccicato, noi con il martello rompiamo i pezzi."

Andrea: " che è di pietra, ma la pietra che sta insieme con i martelli si può spaccare."

Andrea: "anche la polverina eh! si appiccica ma è fatta di sasso e prende."

Agnese: La polverina sono le bricioline. "

L'INTERESSE PER LA DIMENSIONE

Alex: "Perché alcuni li abbiamo rotti alcuni sono ancora tutti."

Alex: "Questo tipo si è smezzato in due medi."

Andrea: "Anche i minuscoli come una formica."

Nicole: "Però ci sono ancora i sassi Mega. "

Amira: "I sassi anche Mezzani."

Nicole: "Ma restavano anche tanti grandi, e giganti. "

Andrea: Esistono davvero i sassi grandi come il mondo."

Agnese: "Esistono sassi grandi come le rocce. quando va a pescare il mio papà è salito sulla roccia pescare ed era gigante, si saliva con la scala. "



DISEGNARE PER RIFLETTERE



USCIAMO A VEDERE IL SASSO GRANDE



“ Per spostarlo ci vuole tantissima forza, la forza di Hulk.”

Grande che non ci passa dalla porta, per quello che ci siamo andati noi.”

“ Sopra c'è una statua, che non è il sasso, ma è di metallo.”

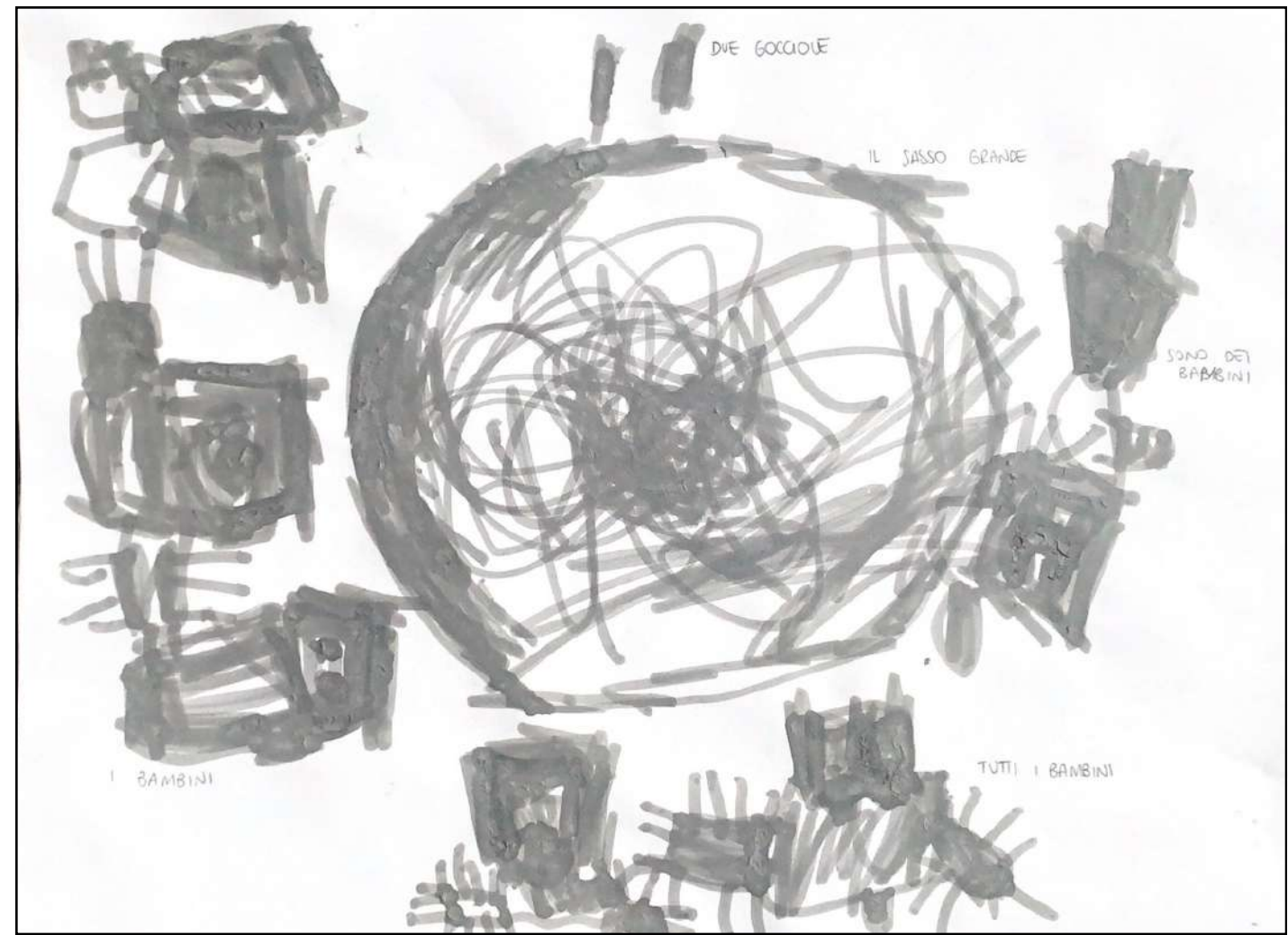
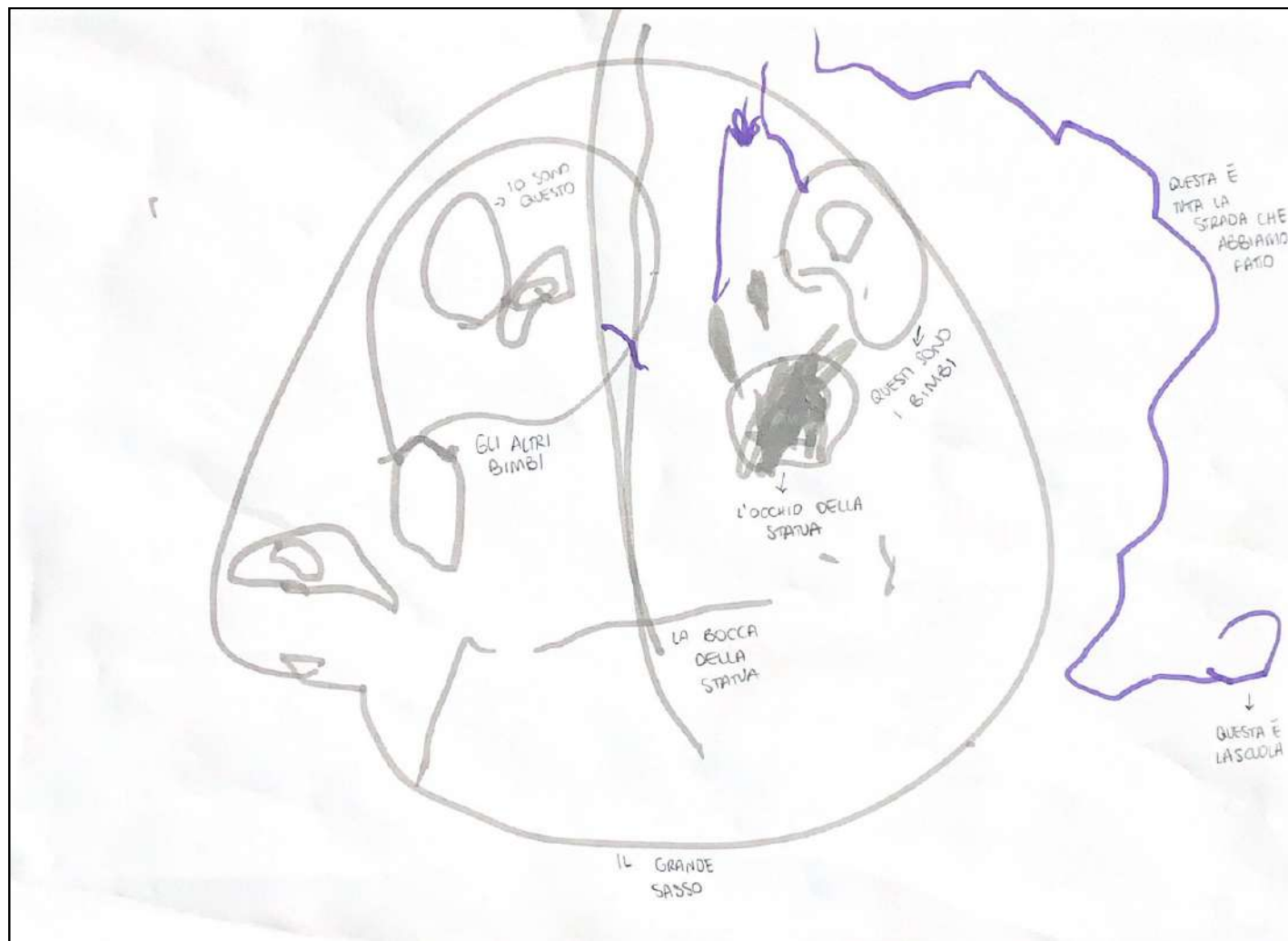
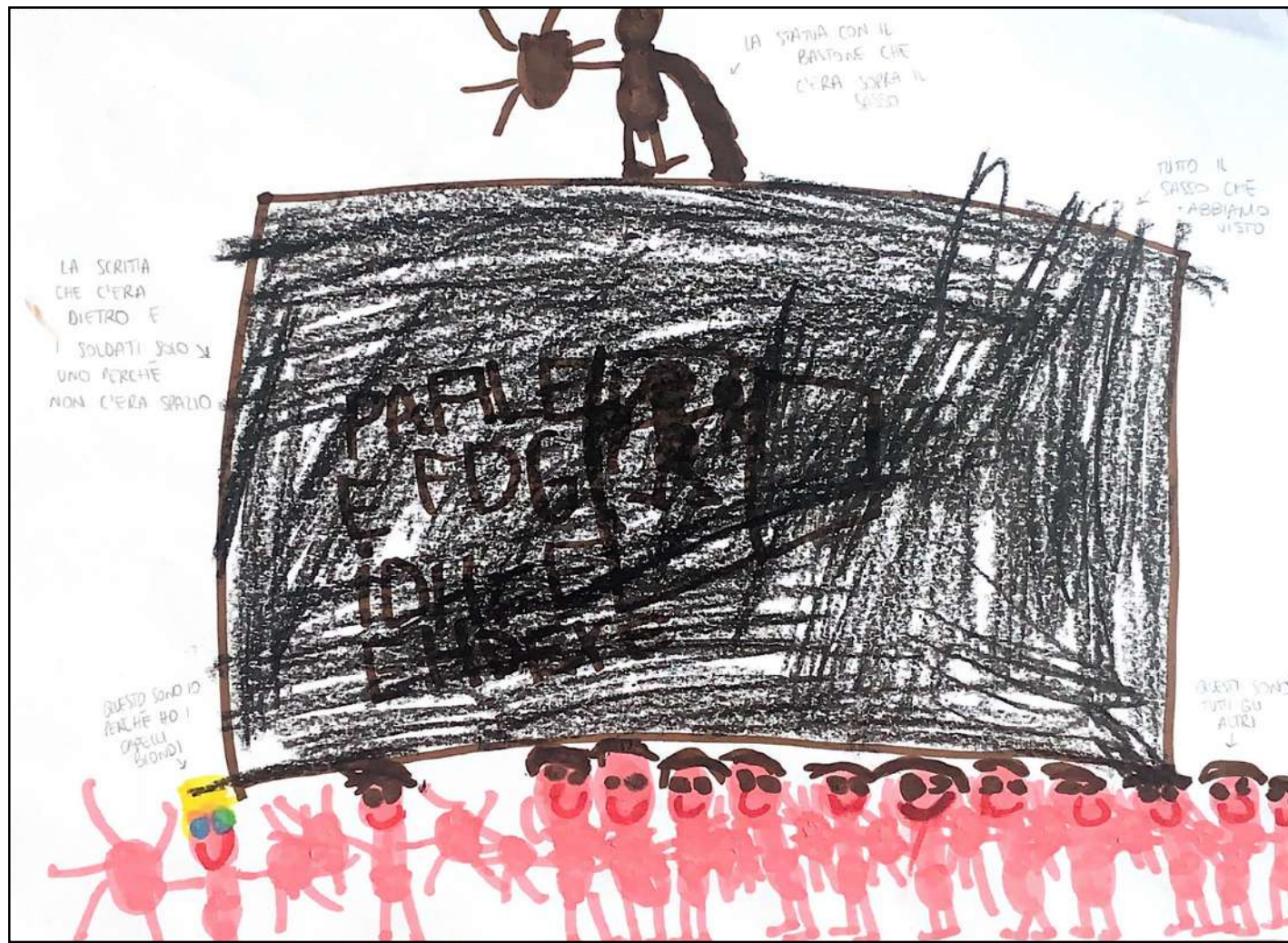
“ Il sasso lo chiamiamo giga giga giga mega giga sasso.”

“ Ci sono sassi anche più grandi tipo in montagna.”

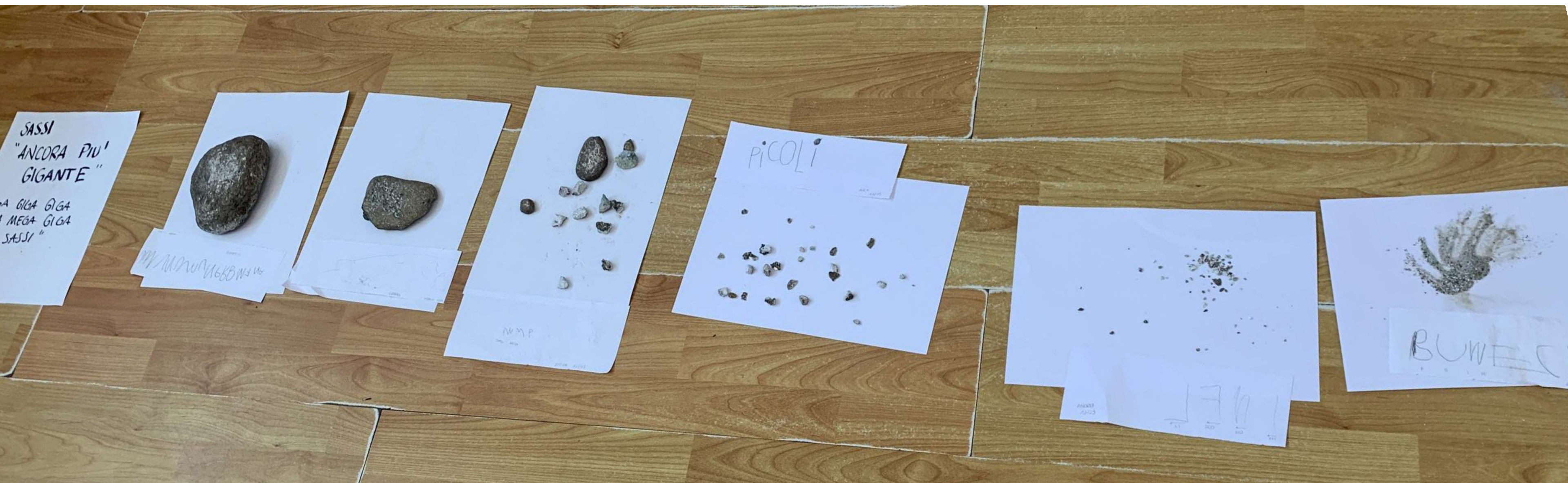
“ Però se questo è un sasso importante degli alpini non lo possiamo rompere.” ”

IL SASSO GRANDE...

DISEGNARE PER RIFLETTERE



Le diverse granulosità:
setacci e grattugge per
riordinare le granulosità dei
sassi.



Cosa succede se proviamo a grattugiare il sasso?



“ Fa la polverina ”

Insegnante: Cos'altro vorreste provare a grattugiare?

Amira: Una carota

Aseel: Un cetriolo

Amira: Mela, patata

Federico: Grana

Aseel: Il grana non si grattugia

Andrea: Il grana quello che si mette nella pasta dev'essere grattugiato

Insegnante: Ma quindi com'è il grana che volete provare a grattugiare? Come è fatto?

Andrea: Un pezzo di parmigiano

Alex: Il grana che intendiamo è attaccato, se è già staccato non possiamo grattugiarlo

Insegnante: Cosa vuol dire che per grattugiare qualcosa dev'essere attaccata?

Alex: Perché se è attaccata si riesce, se è già staccata è già rotta e non si grattugia

Andrea: Se una cosa è staccata non si può grattugiare, se è già staccata non c'è bisogno di romperla di nuovo

Insegnante: Cosa vuol dire che una cosa è attaccata?

Agnese: Che le cose sono unite

Insegnante: La mela è attaccata?

Tutti: Sì

Insegnante: E se la grattugiamo cosa succede?

Agnese: Si stacca in 100 pezzi

Insegnante: 100 pezzi di cosa?

Aseel: Di mela

Insegnante: E se io la taglio a metà per farvela grattugiare è ancora attaccata?

Alex: No

Insegnante: Ma si può comunque grattugiare?

Alex: Le cose grandi tagliate si possono. I pezzi piccoli non si può

GRATTUGIAMO LA MELA



“ Io ho fatto il fruttino di
mela”

“ Esce il succo e dei
pezzi di buccia”



“ E' più difficile i sassi, la frutta è più facile”

Cosa è successo alla mela e cosa al sasso? Rappresentiamolo



“ Per la mela va bene la grattugia. Fanno i pezzettini senza schiacciare.” Nicole

“ Al sasso è successo che grattugiamo e fa la polverina, perché è difficile grattugarlo perché è duro e bisogna romperlo con il martello.” Nicole

“ (La grattugia) fa la polverina di sasso, dovevo grattugiare forte.” Agnese

“ Questo è il fruttino di mela grattugiando la mela, e poi ci sono i pezzettini e i pezzettini di buccia.” Federico

“ La mela si staccano i pezzi, sono duri con le dita con la grattugia.” Andrea

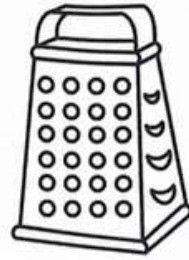
“ Il sasso fa la polverina, devo grattugiare” Andrea

“ Questi sono i pezzi dentro la mela, quando la grattugia così come una bomba volano i pezzettini, è facile!” Amira

“ Devi aspettare un attimino perché la polverina non arriva subito.” Sofia

“ I pezzettini della mela, sono morbidi.” Sofia

Cosa è successo alla mela e cosa al sasso? Rappresentiamolo



COSA SUCCEDDE ALLA MELA?
COSA SUCCEDDE AL SASSO?

"QUESTA E' LA MELA"



"QUESTO E' IL FRUTTINO
DI MELA GRATUGLIANDO
LA MELA."

"E POI CI SONO I
PEZZETTINI E I PEZZETTINI
DI BUCCIA."



"IL SASSO SI E' FATTA
SOLO LA POLVERINA."



COSA SUCCEDDE ALLA MELA?
COSA SUCCEDDE AL SASSO?



"LA MELA SI STACCANO I PEZZI, SONO DURI CON LE DITA
CON LA GRATUGLIA NO"



"IL SASSO FA LA POLVERINA
DEVO GRATUGLIARE TANTO"

dal GRATTOGIAMENTO al FILTRAGGIO



Cosa è successo quando abbiamo usato colini e stoffe?

Aseel: prima abbiamo grattugiato, poi è uscito il fruttino dalla grattugia, poi c'era il fruttino sulla tovaglietta e abbiamo spremuto.
Andrea: nel bicchiere. E quando lo hai spremuto forte esce il succo.

Alex: abbiamo grattugiato. Quando è uscito il fruttino abbiamo schiacciato la tovaglietta sopra il bicchiere. E poi è uscito il succo.

Noemi: Dobbiamo spremerla con quella di ferro per fare così
(GESTO GIRARE)

Andrea: Un frutto che è un succo proprio lì soltanto succoso può fare la spremuta.

Insegnante: E cos'è il succo?

Andrea: È una cosa liquida che si può bere

Nicole: Sono delle gocce che escono da quel frutto

Agnese: Che hanno il sapore del frutto

Insegnante: Il succo di mela di che cosa è fatto?

Andrea: Della mela che tipo un pezzo è un pochino liquido che l'hanno fatto diventare succo e dopo si fa il succoso della mela.

Aseel: Lo spremiamo

Alex (riferito alla tovaglietta): Tenerlo forte e farlo girare.

Ma perché dalla tovaglietta è uscito il succo?

Federico: perché dalla grattugia è uscito il succo, è arrivato sulla tovaglietta.

Swami: perché il succo esce dalla mela.

Nicole: perché la mela è succosa.

Andrea: perché spremi tanto e può escere il succo, se non spremi tanto non può escere. Dopo non esce il succo dalla grattugia, ma dalla tovaglietta e dopo si chiude con il pugno e dopo si sprema forte.

Alex: non è che quando abbiamo grattugiato è uscito il succo, è uscito il fruttino. Quando abbiamo spremuto è uscito il succo.

Agnese: la tovaglietta ha dei buchini minuscolissimi.

RIORDINIAMO INSIEME I PASSAGGI

dal FRUTTO INTERO al SUCCO



Lavoro collettivo di riordino delle foto e delle azioni effettuate.

Raccontiamo cosa è successo alla MELA

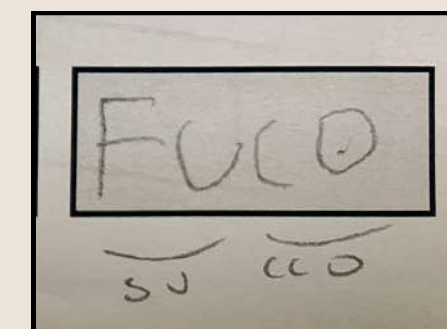
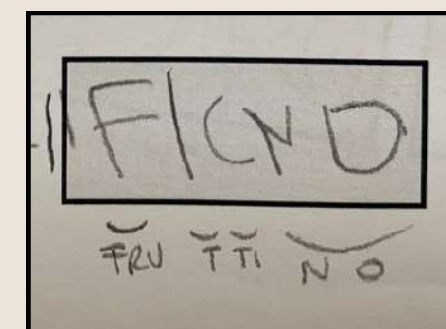
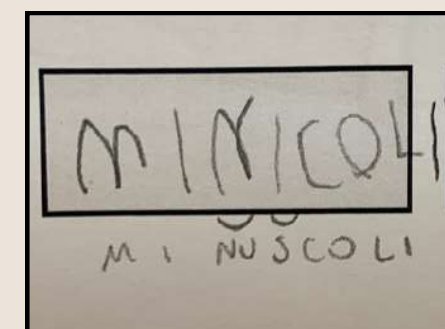
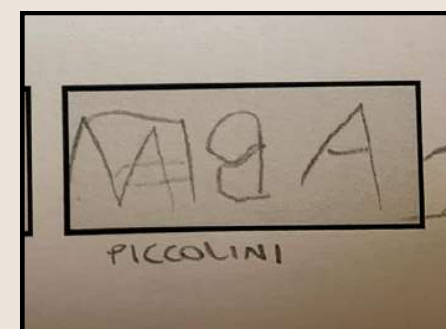
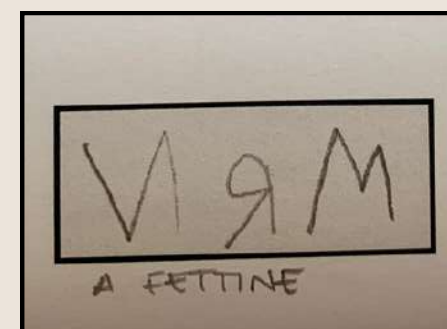
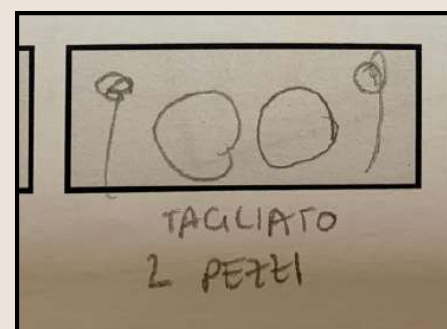
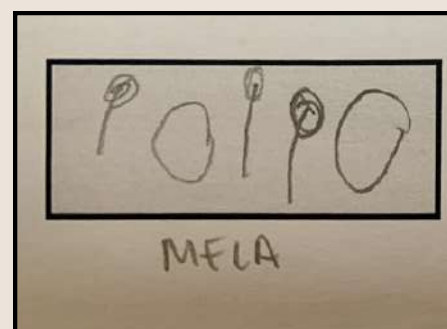
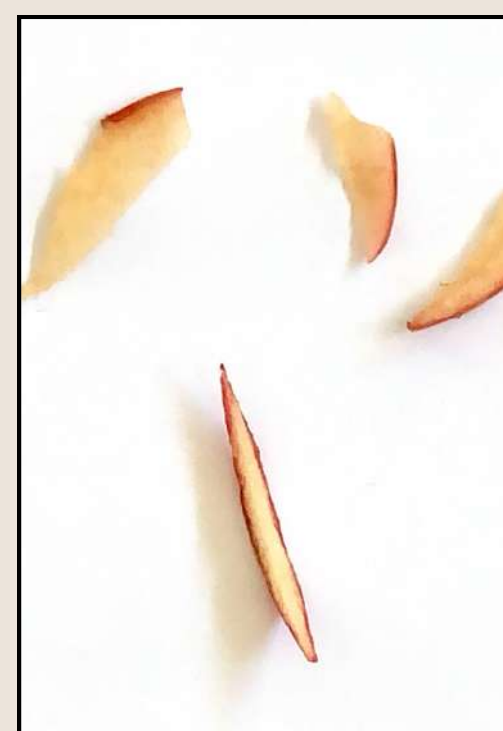
“ C’era il signor coltello che tagliava la mela in pezzi, e poi in pezzattini e in pezzettini che erano ancora più piccolini e poi ancora più piccoli...”

“ La grattugia grattugia la mela e si fa il fruttino...

... la tovaglietta e poi la tovaglietta strizza il fruttino sul bicchiere e resta il succo.”

“ La tovaglietta, con dei buchi minuscoli, con sopra il fruttino e lo strizzo ha fatto il succo.”

DARE UN NOME...



Lavoro individuale: scritture spontanee

Riflettiamo insieme

Che cosa è successo alla mela per arrivare a fare il succo?

Amira: abbiamo schiacciata forte.

Andrea: non così forte, perché se lo facevi con la mela più forte, ma con l fruttino più piano.

Swami: perché quando esce il succo dalla mela che la mela si grattugia e esce tutto.

Alex: non proprio forte forte ma l'abbiamo schiacciata forte perché nel bicchiere è uscito tutto.

Nicole: si è rotta

Cosa vuol dire che si è rotta?

Nicole: prima in due

Andrea: in mille pezzi. Che è il fruttino, che sono pezzi di mela.

È il succo?

Andrea: è fatto di fruttino che è fatto di pezzi di mela.

Alex: è staccato il succo, in pezzi staccati.

Andrea: è stacatissimo, è separato!

Agnese: si separa dal fruttino se entra un po' nel bicchiere.

Nicole: tipo perché se lo metti nel bicchiere e lo bevi bevi mela, pezzi super piccoli di mela.

Andrea: tipo perché il il succo non si può riattaccare il frutto è attaccato il succo non si può riattaccare.

Nicole: il succo si può riattaccare, perché é passato dai buchini.

Agnese: quando lo metti nel bicchiere si riattacca tipo...

Alex: quando lo metti nel bicchiere non si attacca proprio. Cioè non è che torna la mela, è succo.

IL NOSTRO PERCORSO

dalle autovalutazioni dei bambini

Per ricordare cosa abbiamo fatto insieme.

Per osservare la nostra crescita.

Per essere consapevoli delle nostre capacità.

“ Sono diventata esperta a dire le parole.”

“ Che c'è dentro un sassolino piccolo dentro un sasso grande, che è tutto sasso.”

Sono esperta di sassi, perché sono forte.”

“ a scoprire che il sasso è durissimo e io devo essere forte a martellarlo.”

“ È successo che ho grattugiato la mela, che si è trasformata in un succo, che è una mela a fruttino.”

“ che tutte le cose hanno una colla, alcuni tanta perché si staccano e sono piccoli, alcuni tanta!”

Ho scoperto che con alcune cose subito si fanno le briciole, ho scoperto che alcuni dobbiamo martellarli forte forte.”

“ Grattugiare alcuni è facile perché non sono attaccatissimi.”

“ Ho scoperto che escono tutte le briciole dai sassi.”

“ Ho scoperto che venivano le briciole, ogni briciola era diversa anche di colore.”

Le foglie, con le mani, riuscivamo a romperle, perché non erano dure come i sassi, sono meno dure perché dentro c'è la colla invisibile che tiene insieme piano, non forte.